


OSSERVATORIO
OTM
TUTTIMEDIA

MEDIA DUEMILA
RUMORS OF THE FUTURE



PROGRAMMARE IL MONDO

SFIDA E OPPORTUNITÀ

ACCOTO BAGLIO CERAVOLO COSTA CURINI
DE KERCKHOVE DOMINICI LATERZA LORUSSO
LUCCHIN LUNA LUTTERI MAGGIO MANFREDI
MARTUSCIELLO MELONI POCCIANI ROMEO
ROSSIGNAUD SARACCO SASSANO SIDDI TUCCI

Intervista esclusiva a Ludovic Blecher DNI di Google

SENTIMETER

Human power e Big data

→ Intervista a **Luigi Curini**

Professore associato in Scienza Politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università di Milano



Co-fondatore insieme con Andrea Ceron e Stefano M. Iacus, di VOICES from the Blogs.

In questi anni viviamo una situazione in cui abbiamo troppi dati. Occorre selezionarli, interpretarli e ridargli valore. Con l'Università degli Studi di Milano abbiamo creato questo spin off che si occupa di data analytics, sentiment analysis e Big Data. Sentiment analysis è un termine inglese che indica la prova di analisi di un'informazione presente in modo testuale e visivo pubblicata ad esempio dai social allo scopo di estrarre da quest'ultimi qualche informazione rilevante sui temi che stiamo analizzando.

Nel caso in cui voglio andare a vedere un film e desidero leggere tutte le recensioni che si trovano in rete, e trovo una frase che non mi fa capire se

il film è bello o brutto, come faccio ad estrarre da quella frase una informazione utile per riuscire a capire se vale la pena andare a vederlo? Il sistema principale è quello di utilizzare meccanismi di analisi completamente automatizzati, ma questi non permettono di catturare la ricchezza del linguaggio naturale.

Siamo senza strumenti per estrarre in modo affidabile le informazioni che sono presenti su miliardi di dati che vengono liberamente diffusi dai social.

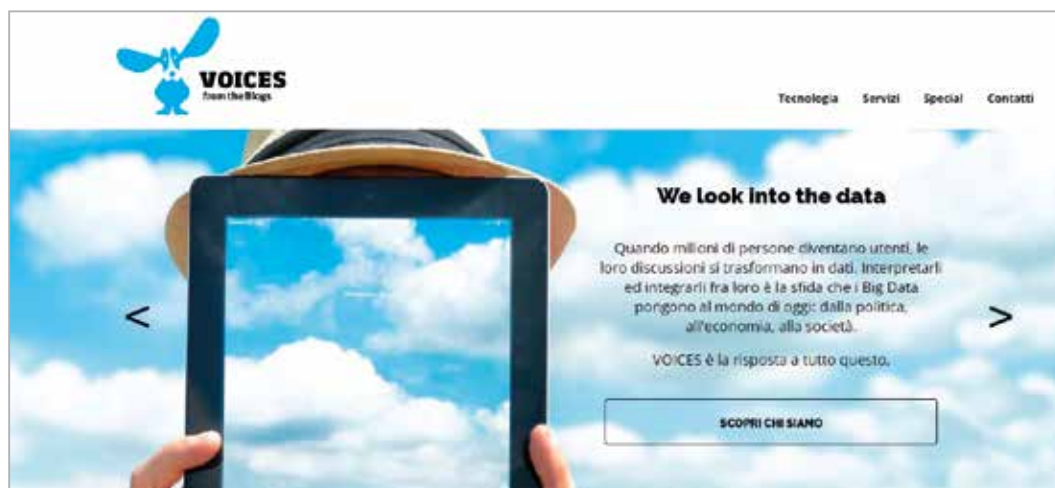
Non ci sono metodi per capire questo human power, dobbiamo riuscire a prelevare il meglio da queste tecnologie, estrarre algoritmi e sostenere

il coinvolgimento umano. In questo senso abbiamo sviluppato un algoritmo che prevede una prima fase di classificazione umana. L'algoritmo apprende dalla classificazione umana ed estende l'analisi a qualunque tipo di insieme. Questo è un passaggio importante perché rinvia ad un cambiamento di paradigma che rimanda ad una frase di Alan Turing, per cui passiamo da una situazione in cui alla domanda "le macchine possono pensare?", la cui risposta è no, a una domanda invece fattibile: possono le macchine fare quello che noi possiamo fare?

Stiamo vivendo sulla soglia di una singolarità e ciò signifi-



Sentiment Analysis.



Voices From the Blogs.

ca che gli schemi interpretativi che abbiamo utilizzato finora non sono più validi. Noi non comprendiamo non solo i fatti prima che accadono, ma anche successivamente continuiamo a non capirli. Se stiamo vivendo un cambiamento di fase significa che dobbiamo interpretare il mondo in termini non lineari. Sfida importante ma necessaria perché senza questa nuova capacità di pensare il mondo in modo non lineare, programmare il mondo rimane un bellissimo slogan ma noi continuiamo ad insabbiarci e non capiamo cosa sta succedendo nel mondo.

Quale l'uso del sentiment analysis a supporto della datacrazia?

Stiamo vivendo in un particolare periodo in cui le élite culturali in senso ampio non sono mai state così coese in tutto il mondo. Questo vale anche per i giornalisti che non sono mai stati così collegati fra di loro

e così forti nel condividere esattamente la stessa interpretazione del mondo. Questo è un atteggiamento che entra in contraddizione con il concetto di datacrazia perché se si interagisce solo con persone che la pensano nella stessa maniera lo schema interpretativo è uguale e quindi i dati sono completamente irrilevanti.

Grazie alla datacrazia un politico può non solo dire quello che oggi gli elettori vogliono sentire ma può dirlo a ciascuno di loro. Questo è un cambiamento importante perché può cambiare profondamente il modo con

cui si pensa l'agenda politica, non più governata da visioni di medio/lungo periodo ma concentrata sull'immediato. In questo senso parliamo anche di sentiment democratic, cioè di una democrazia legata a questo aspetto che ha sì degli aspetti positivi, tipo raccogliere le informazioni sui singoli cittadini potrebbe aumentare le interazioni e form, e di partecipazione nella politica, ma c'è anche un lato oscuro dei dati per il funzionamento della democrazia su cui bisogna ragionare.

► [FRANCESCO FERRIGNO](#)



Momenti premio Nostalgia di Futuro.